

DRESFI

PROPOSTA DEL FECEAV DI VALLADOLID (Federazione dei Collettivi di Educazione di Persone Adulte di Valladolid)

Traduzione di Chiara Pasquato

Definizione di passi educativi rilevanti che facilitino l'inclusione

CONSIDERAZIONI INIZIALI

Una serie di idee sulle quali dobbiamo convenire e trovare il consenso per partire da presupposti comuni.

1. RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO UNIVERSALE ALL'EDUCAZIONE E ALL'UGUAGLIANZA

Definizione del termine INCLUSIONE educativa come il riconoscimento di un diritto, il rispetto delle differenze e la valorizzazione degli apprendenti. Si tratta di una visione più ampia rispetto al termine INTEGRAZIONE educativa che dà invece una matrice più assistenziale e quindi il centro educativo accoglie e offre servizi sulla base dei "limiti" dell'individuo invece che sulla valorizzazione delle sue competenze.

2. APPROCCIO

Deve essere centrato sulla persona, sull'individuo sul quale si definisce un processo volto a un cambiamento dalla situazione attuale a un'altra desiderata. Il processo deve essere:

- Sostenibile: fattibile, con una copertura di risorse e possibilità concrete per attuarlo;
- Personalizzato: alle necessità e alle situazioni degli alunni e dei centri;
- Accettabile: che sia di buona qualità (testabile e affidabile).

3. FORMAZIONE DEI FORMATORI

È fondamentale contare su formatori e formatrici preparati a perseguire l'inclusione. Identificate le necessità, è necessario offrire un piano di formazione continua affinché i professionisti acquisiscano o aggiornino le competenze e abilità richieste.

PASSI EDUCATIVI RILEVANTI CHE FACILITINO L'INCLUSIONE

1^a FASE: ACCOGLIENZA (Accoglienza – rilevazione – feedback)

PASSO 1: Identificazione del profilo dell'alunno/a (prime informazioni)

- Documenti di iscrizione o registrazione degli alunni

PASSO 2: Valutazione Iniziale degli Studenti

- Intervista di rilevazione (semistrutturata)
- Prova oggettiva di livello: identificare saperi e competenze. Valutazione delle competenze basiche negli ambiti: linguistico, matematico, sociale e scientifico-tecnologico.

PASSO 3: Rilevazione delle competenze e delle abilità

- Rapporto finale
- Accordo di formazione (firma del Patto di lavoro)

2^a FASE: SVILUPPO

PASSO 4: PIANO DI LAVORO

Bisogna specificare con chiarezza il piano di lavoro: corso, livello, attività, tempi, misurazione dei risultati, responsabile del percorso (tutoraggio) e, soprattutto, il patto e l'impegno personale dell'alunno/a per mettere in pratica il percorso.

PASSO 5: MONITORAGGIO

Appoggio e supervisione del percorso educativo proposto. È necessario utilizzare strumenti professionali adeguati e con una periodicità pattuita (interviste, mantenimento dei contatti, rubriche, documenti di controllo...)

3^a FASE: CHIUSURA

PASSO 6: VALUTAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Valorizzazione degli obiettivi conseguiti e proposta di proseguimento, proposte di inserimento in altri livelli del sistema educativo o della formazione professionale.